



**Regione  
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA  
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE  
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano

Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica -  
Direzione Generale valutazioni ambientali - Divisione V  
procedure di valutazione VIA e VAS  
Email: [va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale  
VIA e VAS  
Email: [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c.

Provincia di Mantova  
Email: [provinciadimantova@legalmail.it](mailto:provinciadimantova@legalmail.it)

Comune di Ostiglia  
Email: [comune.ostiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.ostiglia@pec.regione.lombardia.it)

Comune di Serravalle a Po  
Email: [comune.serravalleapo@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.serravalleapo@pec.regione.lombardia.it)

Comune di Borgo Mantovano  
Email: [protocollo@pec.comune.borgomantovano.mn.it](mailto:protocollo@pec.comune.borgomantovano.mn.it)

Ente Parco del Mincio  
Email: [parco.mincio@pec.regione.lombardia.it](mailto:parco.mincio@pec.regione.lombardia.it)

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Ufficio di  
Mantova  
Email: [protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

Spett.le EP Centrale Ostiglia S.p.A.  
Email: [epp2@unapec.it](mailto:epp2@unapec.it)

Commissione Istruttoria Regionale per la VIA

**Oggetto : [ID\_VIP10658] Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di adeguamento dell'opera di presa sul fiume Po della CTE di Ostiglia (MN)" - Trasmissione contributo regionale per la richiesta di integrazioni**

**Proponente: EP Centrale Ostiglia S.p.A.  
Rif. S.I.L.V.I.A.: VER0035-MA**

**Referente per l'istruttoria della pratica:** Alessandra Martucci Tel. 02/6765.3079  
[alessandra\\_martucci@regione.lombardia.it](mailto:alessandra_martucci@regione.lombardia.it)

A seguito dell'esame condotto dagli uffici regionali, si trasmette in allegato il contributo di Regione Lombardia redatto ai fini della richiesta di integrazioni al Proponente.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
FRANCESCA DAVINO

Allegati:

File VER0035-MA\_ID10658\_Richiesta\_Integrazioni.pdf

**Referente per l'istruttoria della pratica:** Alessandra Martucci Tel. 02/6765.3079  
alessandra\_martucci@regione.lombardia.it



RegioneLombardia

**Giunta Regionale**

Direzione Generale Ambiente e Clima  
Struttura Valutazione di Impatto Ambientale

**Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di adeguamento dell'opera di presa sul fiume Po della CTE di Ostiglia (MN)"**

**Proponente: EP Centrale Ostiglia S.p.A.**

**Rif. procedura S.I.L.V.I.A.: VER0035-MA**

**Rif. procedura MASE: ID\_VIP10658**

**Richiesta di integrazioni e chiarimenti**

ALLEGATO\_4\_m\_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0019097.01-

## **1. Rumore**

- 1.1 Dovrà essere prodotta una valutazione del rispetto in via previsionale del limite differenziale (con particolare riguardo a quello notturno) che, individuata la parte di impianto (comprendente sicuramente la nuova opera di presa) assoggettata al rispetto del limite differenziale, consideri per la valutazione del rispetto in via previsionale del limite differenziale l'impianto come fosse costituito solo da questa parte ed escluda quindi di considerare il contributo della parte di impianto esistente non assoggettata al rispetto del limite differenziale sia nel rumore ambientale che in quello residuo.

## **2. Vibrazioni**

- 2.1. Chiarire in maniera sintetica il percorso valutativo che ha determinato l'esclusione della componente vibrazionale dai possibili impatti sia della fase di cantiere che di esercizio sui recettori più vicini.

## **3. Terre e rocce da scavo**

- 3.1 Relativamente ai sedimenti accumulatisi nell'area antistante l'opera di presa, per i quali è prevista la rimozione e redistribuzione in alveo, si chiede di specificare i volumi di sedimento che si prevede di rimuovere e le modalità di gestione degli stessi, allo scopo di chiarire se, mediante la "ridistribuzione in alveo", il Proponente intenda procedere ad un riutilizzo nel sito di produzione (ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017) ovvero gestire i materiali scavati in qualità di sottoprodotti.
- 3.2 Nel caso di gestione come sottoprodotti, trattandosi di interventi di scavo in corsi d'acqua, si ritengono applicabili le procedure di cui al Cap. 3 delle linee guida SNPA n. 22/2019, e si chiede di predisporre un apposito piano di campionamento finalizzato alla caratterizzazione dei materiali di scavo in alveo, coerente con i contenuti delle LG stesse.

## **4. Ambiente idrico**

- 4.1 Si richiede di inserire il valore delle portate in m<sup>3</sup> corrispondenti ai livelli di 5,50 m s.l.m. e 7,50 m s.l.m. del fiume Po, intervallo di funzionamento dell'impianto pompe di rilancio di cui al progetto.
- 4.2 In considerazione dell'impiego delle acque prelevate dal fiume Po per i diversi processi produttivi, si ritiene opportuno che le acque prelevate vengano caratterizzate prima del loro utilizzo al fine di poter accertare che le acque scaricate non abbiano subito alterazioni delle caratteristiche chimico/fisiche se non nei limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali.
- 4.3 Si suggerisce di adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità delle acque scaricate, dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia di Mantova e al dipartimento ARPA competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione;
- 4.4 Si suggerisce di adottare tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.
- 4.5 Si ricorda che le norme di riferimento per l'esecuzione delle analisi sono le EN e nel caso non siano disponibili dovranno essere applicate le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

## **5. Biodiversità**

- 5.1 Data la vicinanza ai siti Natura 2000 ZPS/ZSC IT20B0007 "Isola Boschina" (Ente gestore ERSAF) e la ZPS IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia" (Ente gestore Parco regionale del Mincio), si ritiene opportuno inserire le seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. 5523/202:

- Condizione N.1 riguardante la scelta del periodo migliore per lo svolgimento dei lavori al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva di specie di avifauna di interesse conservazionistico presenti nell'area. Si ritiene opportuna una consultazione con gli Enti gestori dei siti Natura 2000;
  - Condizioni dalla N. 21 alla N. 26 per interventi su corpi idrici.
- 5.2 Prevedere il ripristino delle aree naturali eventualmente interferite dalle attività di cantiere (incluso la vegetazione ripariale) in modo tale da evitare la presenza di terreno "nudo" particolarmente esposto allo sviluppo delle specie aliene invasive (IAS).
- 5.3 Si chiede di integrare il controllo delle specie aliene invasive (IAS), che dovrà essere applicato nella fase di corso d'opera per tutte le aree di movimentazione terra legate al cantiere, su eventuali cumuli di suolo naturale e sulla vegetazione ripariale se soggetta ad impatti. Tale controllo dovrà prevedere operazioni di rimozione/contenimento delle specie eventualmente rilevate secondo la strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive (<https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/>), aggiornata e approvata con d.g.r. 7387 del 21/11/2022. È necessario inoltre segnalare tempestivamente la presenza di nuovi nuclei di specie vegetali alloctone invasive all'indirizzo mail [aliene@biodiversita.lombardia.it](mailto:aliene@biodiversita.lombardia.it).
- 5.4 Il controllo delle IAS dovrà essere applicato anche nella fase di post operam qualora dovessero essere previste opere di ripristino a seguito della sottrazione di aree naturali legate al cantiere.

## 6. Interferenze con altri progetti

- 6.1 Si chiede che il cronoprogramma relativo al progetto in esame venga redatto in coerenza con i Piani di Monitoraggio adottati per gli altri progetti che insistono sulla stessa area di intervento. In particolare si ricordano i lavori oggetto delle procedure VER008-MA (codice ministeriale ID\_VIP 4371) e VIA0200-MA (codice ministeriale ID\_VIP 5444).
- 6.2 Si chiede di verificare che l'estensione dell'area di lavoro non interferisca con la posizione dei recettori del Piano di Monitoraggio Ambientale adottato per gli altri progetti, che dovranno eventualmente essere aggiornati individuando nuovi recettori secondo i criteri definiti in fase istruttoria.

## 7. Navigazione

- 7.1 In considerazione di quanto riportato al paragrafo 3.3.7.3 "Rifiuti", considerato che si prevede il trasporto dei materiali di smaltimento mediante chiatte da Ostiglia alla banchina presso Revere, con attraversamento del fiume Po da sponda sinistra a sponda destra, si chiede di integrare la documentazione specificando le potenziali interferenze (per via delle quantità di materiali da trasportare, della tipologia di mezzi utilizzati, ...) con la navigazione presente sul tratto interessato, anche con riferimento agli aspetti legati alla sicurezza della navigazione. Si suggerisce, a tal proposito, un raccordo con gli uffici della Direzione Navigazione Interna di AIPo, in qualità di soggetto delegato da Regione Lombardia alla gestione del demanio idroviario del fiume Po.